



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - U. S. R. per la CAMPANIA

Istituto Comprensivo Statale "GIACOMO GAGLIONE"

Via Dante, n° 26 - 81020 - Capodrise (Caserta) Cod. mecc. CEIC83000V

Cod. Fiscale 80103200616 Sito web: www.icgaglioneacapodrise.edu.it Tel: 0823/516218

Tel Dirigente scolastico: 0823/830494

e-mail: ceic83000v@istruzione.it PEC posta certificata: CEIC8AS009@PEC.ISTRUZIONE.IT

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DEL COLLEGIO DEI DOCENTI**



Il Dirigente scolastico

Dott. Pietro Bizzarro

APPROVATO CON DELIBERA N. 5 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 02/09/2025

Anno scolastico 2025/2026

Funzioni – Composizione - Regolamento

ART. 1 – IL COLLEGIO DEI DOCENTI: FUNZIONI

Il Collegio Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun insegnante:

- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- adegua i programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- adotta le iniziative di sostegno per gli alunni in situazione di handicap, di figli di lavoratori stranieri;
- adotta le innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- redige il piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione;
- decide la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri ai fini della valutazione degli alunni;
- approva quanto agli aspetti didattici degli accordi con reti di scuole;

Inoltre, formula proposte al Dirigente Scolastico:

- per la formazione delle classi;
- per l'assegnazione dei docenti alle classi;
- per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- per l'utilizzo ottimale degli spazi didattici, tenendo conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo delle attività didattiche per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmatici, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento del servizio;
- Provvede all'adozione dei libri di testo, alla scelta dei sussidi didattici, sentiti i consigli di classe e i gruppi disciplinari, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto;
- Adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione e i progetti didattici;
- Promuove e delibera iniziative di aggiornamento per i docenti dell'Istituto;
- Individua i docenti Funzioni Strumentali, i docenti che faranno parte del Comitato di valutazione del personale insegnante, i docenti membri delle Commissioni;
- Approva, anche su proposta del Consigli di classe interessati, le misure più opportune per le iniziative di recupero e sostegno
- Ratifica i regolamenti dei laboratori

ART. 2 – COMPOSIZIONE

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico; è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in caso di sua assenza, dal docente primo collaboratore.

Il Dirigente Scolastico, quale presidente del Collegio Docenti, partecipa, con diritto al voto, a tutte le deliberazioni del predetto organo collegiale; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni nelle quali il Collegio dei Docenti procede all'elezione dei rappresentanti dei docenti in altri organi collegiali.

ART. 3 – ESTERNI

La partecipazione alle sedute del Collegio dei Docenti di norma non è aperta alle componenti estranee al Collegio stesso. Tuttavia, è consentito l'intervento di esperti esterni per la trattazione e l'approfondimento di specifiche tematiche, come risulterà nell'o.d.g. della convocazione.

ART. 4 – PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Entro il 30 settembre il Dirigente Scolastico predispone la calendarizzazione delle riunioni degli Organi Collegiali allo scopo di consentire, nei limiti del possibile, uno svolgimento ordinato delle attività stesse.

ART. 5 – CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO

1. Il Collegio Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico, nel rispetto del limite fissato dalla programmazione annuale delle quaranta ore e in relazione a scadenze eventualmente indicate dal Ministero.

2. Il Dirigente Scolastico, inoltre, convoca il Collegio dei Docenti quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta e motivata.

3. La convocazione del Collegio Docenti è disposta con un congruo preavviso, di norma cinque giorni, tranne in casi eccezionali per cui si può variare il numero dei giorni di convocazione:

- con avviso sottoscritto per conoscenza
- con pubblicazione dell'avviso sul sito della scuola.

4. Nella convocazione è indicato l'orario e l'ordine del giorno.

5. L'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre al Collegio è determinato dal Dirigente Scolastico, sentiti i collaboratori.

6. Ciascun docente può chiedere, con un congruo anticipo, fissato in otto giorni la data antecedente la seduta del Collegio, che un dato argomento venga iscritto all'ordine del giorno.

7. Le varie ed eventuali possono essere oggetto di discussione, ma non di votazione, fatta salva la facoltà di decidere all'unanimità di votare in presenza di collegio perfetto, ovvero con tutti i componenti presenti oppure nel limite di 5 componenti assenti. La discussione di tali argomenti non può andare oltre i termini di tempo prefissati, a meno che il Collegio decida diversamente.

8. Gli ordini del giorno del Collegio dei Docenti possono essere integrati con ulteriori punti determinati da situazioni nuove a condizione che si sia tutti presenti e si approvi all'unanimità l'integrazione suddetta.

9. È opportuno che la circolare di convocazione sia accompagnata da materiale informativo, di riferimento, preferibilmente trasmesso in formato elettronico: circolari, dispositivi di legge, nonché proposte di delibere da sottoporre al Collegio, predisposte dal Dirigente, dai suoi collaboratori, dalle Commissioni espresse dal Collegio stesso, dalle R.S.U.

Tutto il materiale oggetto di discussione è agli atti in Presidenza ed il personale interessato può prenderne visione fino ad 1 giorno prima del Collegio dei docenti

10. Per la validità dell'adunanza del Collegio Docenti è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. L'accertamento del numero legale deve essere fatto, di norma, con appello nominale, prima di dare inizio alla riunione. Il presidente può ripetere tale accertamento, anche su richiesta di un docente, in qualunque momento della riunione. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza relativa dei voti validamente espressi, ad eccezione dei casi in cui speciali disposizioni non prescrivano diversamente. Comunque, la votazione è da ritenersi valida solo se la somma dei voti favorevoli e contrari è superiore alla metà più uno. In caso di parità prevale il voto del presidente. La votazione si effettua per alzata di mano. Essa potrà essere effettuata per appello nominale, su richiesta motivata, di almeno uno dei componenti del Collegio, dopo essere stata accolta dal Dirigente Scolastico. La votazione per scegliere più candidati a varie funzioni e/o compiti o comunque quando si faccia questione di persone è a scrutinio segreto, mediante schede o programma elettronico di uguale validità. Lo spoglio delle schede e la verifica dei voti sono espletati da tre docenti nominati dal Presidente.

11. La presentazione di "mozioni", di qualsiasi tipo, può essere fatta oralmente; la mozione deve però pervenire al presidente mediante testo scritto, prima di essere messa ai voti. Nel caso che un insegnante o gruppo di insegnanti, nel corso del dibattito, intenda avvalersi di tale diritto e ne faccia richiesta, il presidente ha l'obbligo di procedere alla sospensione della seduta per almeno dieci minuti.

12. Il Dirigente Scolastico regolerà gli interventi invitando alla chiarezza e alla brevità. Inviterà inoltre ad evitare inutili ripetizioni, consentendo dopo il singolo intervento una breve replica. Il presidente si limiterà ad introdurre e a moderare il dibattito, assicurando l'osservanza delle leggi e la regolarità della discussione e della votazione.

13. Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di essa devono essere giustificate.

14. Le sedute del Collegio sono, di norma, prioritarie su qualsiasi altra attività del personale docente.

ART. 6 – VOTAZIONI

Il Dirigente Scolastico, quale presidente del Collegio, propone di mettere ai voti tutte le proposte pervenute. Il Presidente chiede di esprimere dapprima il voto favorevole, poi il voto contrario e infine l'astensione. I voti contrari e le astensioni vanno motivati.

- Se su un singolo argomento su cui deliberare esiste una sola proposta, viene votata la singola proposta e approvata con la maggioranza dei voti.
- Se su un singolo argomento esistono due proposte in alternativa, il Presidente mette ai voti le due proposte e risulterà approvata quella che avrà ottenuto la maggioranza dei voti.
- Se su un singolo argomento esistono più di due proposte, il Presidente mette ai voti le proposte. Qualora nessuna delle proposte abbia ottenuto la maggioranza assoluta, mette ai voti solo le due proposte che hanno avuto il maggior numero dei voti; risulterà approvata la proposta che ha ottenuto la maggioranza.

ART. 7 – VERBALIZZAZIONE

- Di ogni seduta degli Organi Collegiali viene redatto un verbale, steso su apposito registro a pagine numerate o su file con pagine numerate che vengono stampate e firmate di volta in volta. In questo caso, a fine anno scolastico ogni registro dei verbali prodotto su supporto informatico viene rilegato.
- Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei collaboratori, che procede alla stesura del verbale della riunione. Copia di tale verbale sarà depositata in Presidenza ed è possibile visionarla fino ad un giorno prima della seduta successiva.
- Eventuali puntualizzazioni al verbale devono essere presentate dagli interessati mediante testo scritto, specificando se si tratta di modifica, integrazione o aggiunta e a quali parti del verbale stesso debbano essere riferite. Tali integrazioni, dopo discussione, saranno poste, unitamente al verbale, all'approvazione del Collegio Docenti e trascritte dal segretario nel verbale della seduta in corso.
- La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportate le proposte, i risultati delle votazioni e le delibere approvate. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente nel caso in cui l'intervenuto chieda espressamente la messa a verbale di specifiche frasi. In questo caso, chi vuole che il suo intervento venga ripetuto testualmente a verbale è tenuto a darne lettura al Collegio e a consegnarlo al verbalizzatore entro la fine della seduta.

ART. 8 – MOZIONE D'ORDINE

È mozione d'ordine il richiamo alla legge, al regolamento o a fatto personale e la stessa ha la precedenza nell'ordine di discussione. L'ammissibilità della mozione è decisa dal Collegio Docenti per alzata di mano, senza discussione.

ART. 9 – CHIUSURA SEDUTA

La seduta non può essere chiusa prima che il Collegio abbia deliberato su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno. Tuttavia, su proposta del presidente o della maggioranza del Collegio, la riunione può essere sospesa e aggiornata, sempre, però, che sia stato esaurito il tempo della durata dei lavori previsto nella convocazione.

ART. 10 – CONVOCAZIONE STRAORDINARIA: *AD HORAS*

Il Dirigente, eccezionalmente, per sopravvenute urgenti esigenze può convocare il Collegio in un tempo inferiore ai cinque giorni. Dovrà comunque assicurarsi che tutti gli aventi diritto, nessuno escluso, abbiano ricevuto notifica della convocazione e abbiano preso visione del materiale di accompagnamento.

ART. 13 – MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Eventuali proposte di modificazioni e/o integrazioni alle norme del presente regolamento devono essere presentate al presidente da almeno un terzo dei membri del Collegio mediante testo scritto, specificando titolo, articolo e comma ai quali vanno riferite.

Il Presidente è tenuto a introdurre tali proposte nell'ordine del giorno di una seduta del Collegio dei Docenti immediatamente successiva a quella della presentazione della modifica.

Le relative deliberazioni vengono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

ART. 14 – PUBBLICAZIONE

Copia del presente regolamento è esposta all'albo dell'Istituto, pubblicata sul sito della scuola.

Ogni docente è tenuto a prenderne visione.